

NATURA 2000
 Procedura semplificata di verifica preventiva dei progetti
 Scheda illustrativa

Codice e denominazione del sito "Natura 2000":

ZSC, sito di importanza comunitaria

I T 3 1 2 0 1 1 2

ZPS, zona di protezione speciale

I T 3 1 2 0

PROGETTO: realizzazione di una STRADA DI ACCESSO a località MAS di BONETI

1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Tipologia di opera: Strada di accesso ad area prativa "Mas di Boneti" attualmente in disuso.

Obiettivi e fini: Invertire l'attuale trend di abbandono. Infatti, in assenza di adeguata viabilità di accesso, non solo non è possibile effettuare azioni di recupero in località Mas Boneti, ma il processo di abbandono attualmente in atto sarà destinato a completarsi con la perdita totale degli ambienti prativi già ora in fase di evidente declino. In tal senso la strada si configura come una indispensabile struttura di supporto, la cui realizzazione deve intendersi come l'attuazione di una misura indiretta di conservazione a favore degli habitat e delle specie di prato magro/arido.

1.1 Descrizione sintetica delle caratteristiche tecniche e fisiche del progetto (superfici occupate, risorse necessarie, materiali, cambiamenti sul territorio):

La strada in progetto inizia al tornante della Arnago – Mason alla quota di 1157 m s.l.m., segue il tracciolo esistente e raggiunge i vecchi edifici rurali del Mas di Boneti; una piazzola di manovra è prevista poco prime dei masi.

La strada interesserà una superficie di ca. 1500 mq (di cui circa la metà occupati dal piano viabile, il resto destinato a scarpate ed opere di sostegno). Si opererà con le consuete tecniche in uso per realizzare la viabilità forestale: scavo (in parte minoritaria anche in roccia); opere di sostegno nei tratti più ripidi (scogliere in massi e bragheri); finitura superficiale con materiale di cantiere; posa di canalette e rinverdimento superfici circostanti.

Le caratteristiche tecniche, desumibili in maggior dettaglio dal progetto e dall'allegato computo, sono sintetizzate nei punti a seguire:

- Lunghezza: 286,17 m
- Larghezza : 2,50+0,50 m
- Pendenza minima: 2,97 %
- Pendenza massima: 17,79 %
- Particelle fondiarie interessate: 293, 297/2, 299, 349/1, 353/1 in C.C. Arnago.

1.2 Descrizione sintetica delle fasi di realizzazione del progetto (fase di cantiere, mezzi utilizzati, aree interessate, residui, depositi di materiale, ecc.):



I lavori saranno eseguiti con escavatore, compensando i volumi del materiale di scavo e di riporto. Il materiale di riporto sarà sistemato prevedendo la formazione di una nicchia di appoggio a valle. Le difficoltà realizzative sono dovute alla presenza di roccia all'inizio della proprietà Boneti, che se da una parte aumenta i costi realizzativi, dall'altra conferisce stabilità all'opera. Il tratto conclusivo della strada dovrà essere sostenuto con un'opera a bragher, in modo da ridurre lo scavo lungo il versante. Le superfici manomesse saranno rinverdate, le acque meteoriche regimate con la posa di canalette stradali in legno.

1.3 Calendario lavori /termine previsto:

- data presunta inizio lavori : estate 2018 - data prevista per il termine: primavera 2019

- note (fasi di lavoro e tempistica dei diversi interventi):

I lavori principali di sbancamento, movimento terra, realizzazione delle opere di sostegno e formazione del piano viabile verranno eseguiti nell'estate-autunno del primo anno. I lavori di finitura e di rinverdimento verranno posposti in modo da essere eseguiti contestualmente alla conclusione dei lavori di recupero prati, previsti per il 2019.

Utilità del progetto: Pubblica

X

Privata

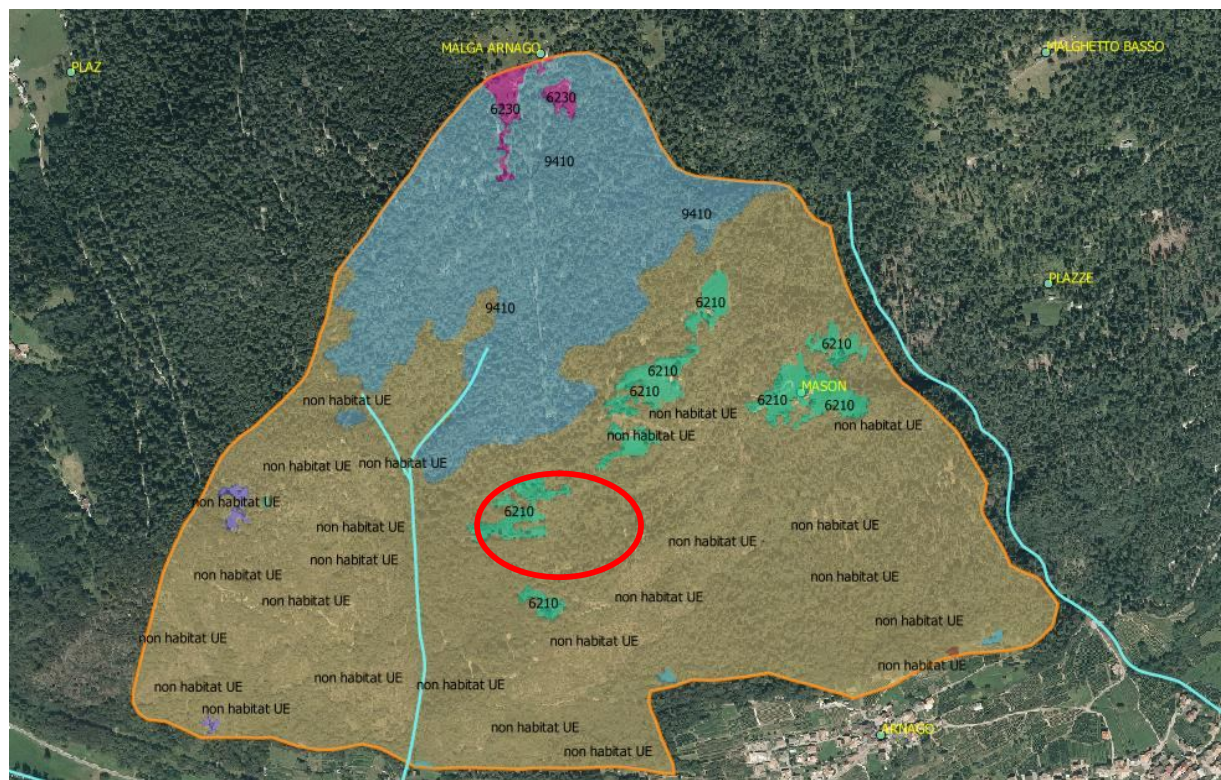
2. ANALISI DEL SITO "NATURA 2000" INTERESSATO

2.1 Descrizione dell'area interessata dall'intervento (allegare cartografia di dettaglio):

Nome	ZSC IT3120112 "Arnago"
Comune	Malé
Habitat (in neretto quello caratterizzante i prati della zona di intervento)	<ul style="list-style-type: none"> - 6210 (6240) praterie seminaturali magre / steppe - 6230 praterie acidofile a nardo - 6510-6520 prati mesofili da fieno - 8110 vegetazione dei ghiaioni silicatici - 8220-8230 vegetazione delle rocce silicatiche - 9180 foreste di latifoglie mesoigrofile - 91E0 foreste di latifoglie igrofile - 91H0 querceti pannonici - 9260 castagneti - 9410 peccete - 9420 lariceti
Specie animali	<p>Le specie animali rilevate sono:</p> <p><i>Oedipoda caerulescens</i>, apollo (<i>Parnassius apollodelius</i>), salamandra pezzata (NB specie non riportata nel formulario standard), lucertola muraiola, ramarro occidentale, aquila reale, astore, poiana, picchio rosso maggiore, picchio verde, colombaccio, rondone comune, fanello, fringuello, pettirosso, ghiandaia, pigliamosche, cinciallegra, cinciarella, cincia alpestre, cincia dal ciuffo, cincia bigia, cincia mora, balestruccio, lui piccolo, lui bianco, regolo, tordela, verdone, scricciolo, capinera, tordo bottaccio, ghiandaia, codibugnolo, verzellino, rampichino alpestre, merlo, nocciolaia, picchio muratore, scricciolo, balia nera (migrazione), ciuffolotto, crociere, corvo imperiale, rondone comune, rondine montana, upupa, talpa</p>
Specie vegetali	<p>Tra le specie erbacee più caratterizzanti i prati magri/aridi si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Achillea tomentosa</i> LR - <i>Allium sphaerocephalon</i> - <i>Arabis nova</i> LR - <i>Dactylorhiza fuchsii</i> - <i>Dactylorhiza sambucina</i> - <i>Epipactis helleborine</i> - <i>Festuca rupicola</i> - <i>Festuca varia</i> - <i>Filago arvensis</i> LR



	- <i>Lychnis flos-jovis</i>	LR
	- <i>Melampyrum arvense</i>	LR
	- <i>Melica transsylvanica</i>	VU
	- <i>Myosotis stricta</i>	LR
	- <i>Phleum phleoides</i> ,	
	- <i>Platanthera chlorantha</i>	
	- <i>Potentilla arenaria</i>	
	- <i>Silene armeria</i>	LR
	- <i>Stipa capillata</i>	LR
	- <i>Veronica dillenii</i>	LR
	- <i>Veronica prostata</i>	LR
	- <i>Veronica spicata</i>	
	- <i>Veronica verna</i>	LR



Evidenziata in rosso l'area di prevista realizzazione della strada, tra formazioni forestali secondarie di abete rosso+larice e residui prati magri (6210 – per una rappresentazione di dettaglio vedere alle pagine seguenti).

All'interno del sito Natura 2000



In posizione limitrofa rispetto al sito

2.2 Individuazione (se possibilmente anche in forma cartografica) degli habitat di interesse comunitario, interessati dall'intervento:

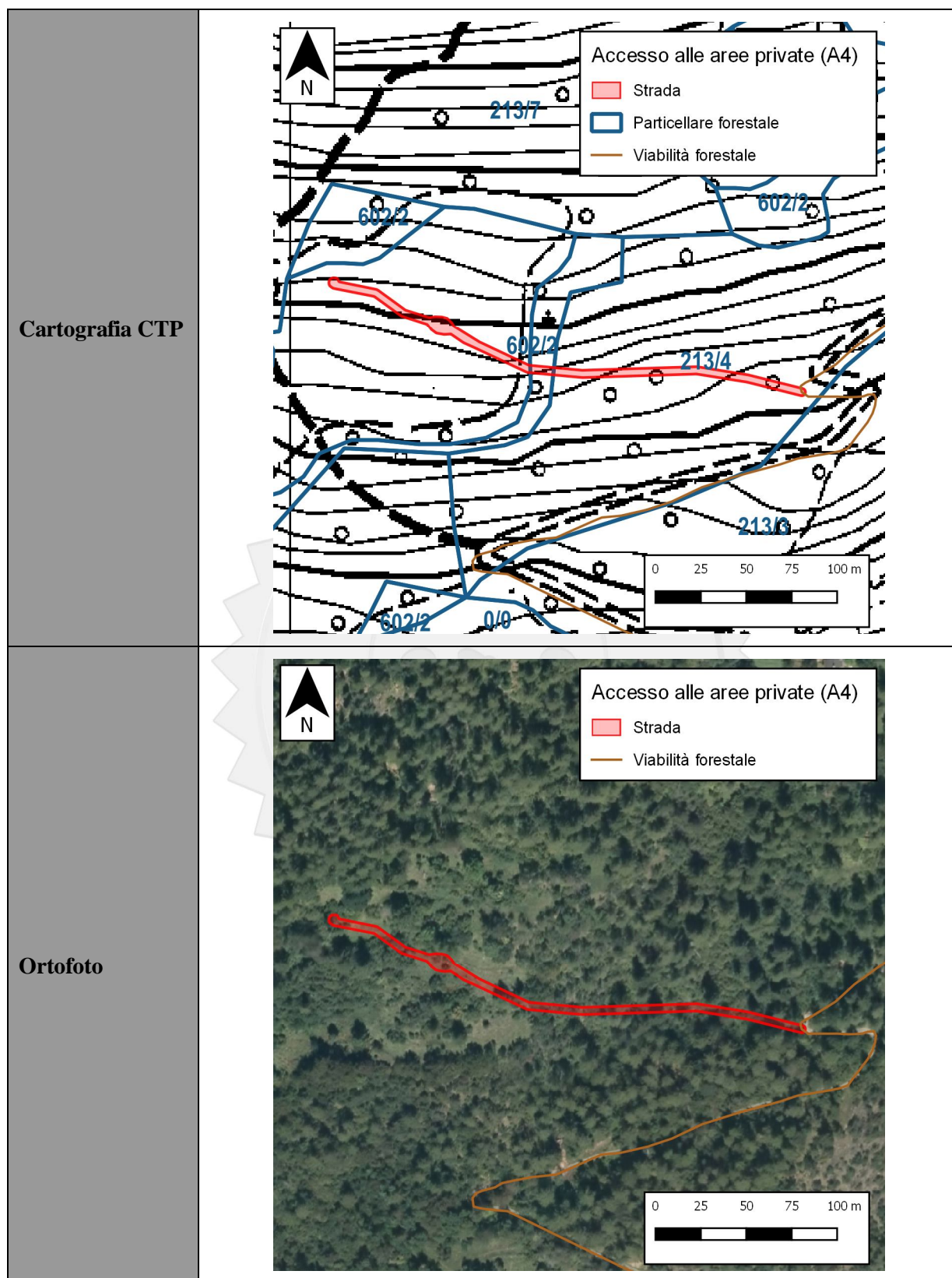
La carta degli habitat sopra riportata e le mappe di dettaglio che seguono (riferite all'area di intervento sopra contornata in rosso) evidenziano che la strada per oltre la metà del proprio sviluppo (almeno 150 m lineari) attraverserà un'area attualmente boscata e classificata come "non habitat UE" (bosco secondario di conifere).

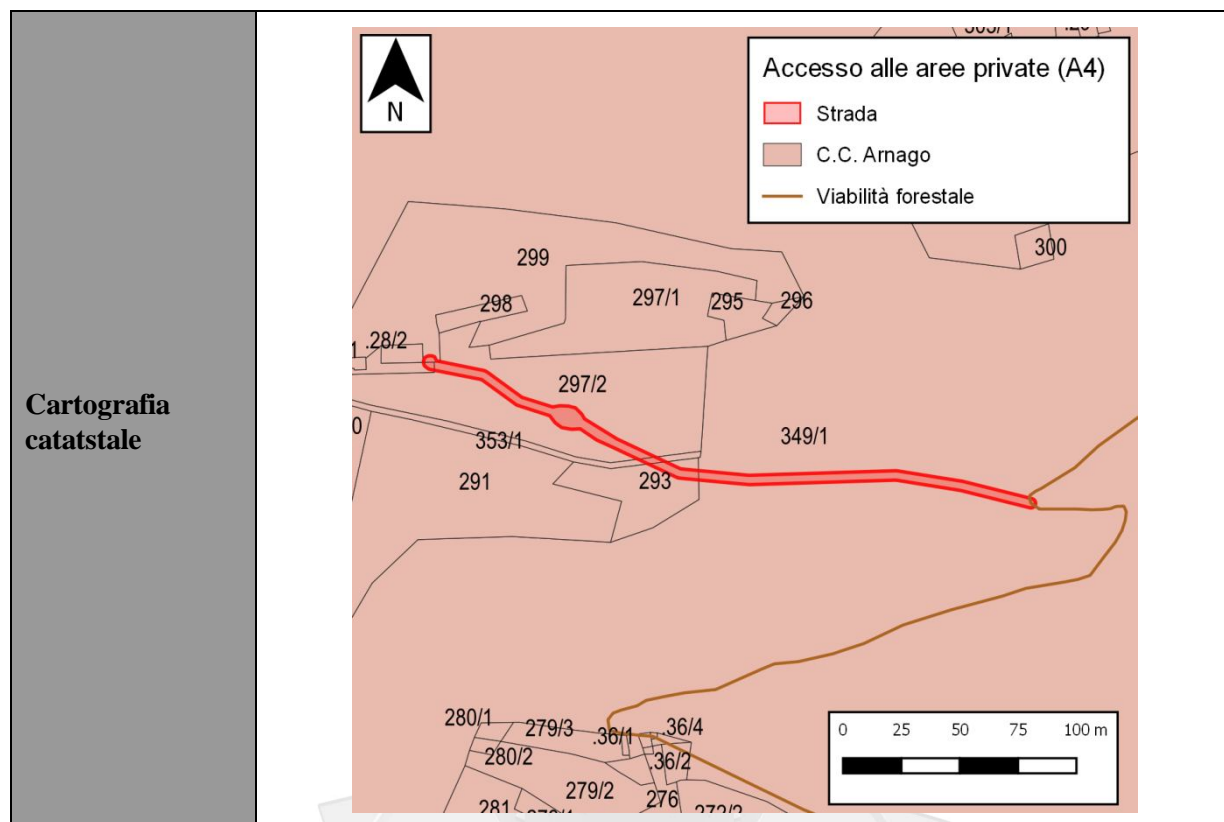
Per il resto la strada, nel suo tratto superiore (metà ad ovest), interseca una serie di radure con residui di prato magro/steppico in via di ricolonizzazione da parte di arbusti invasivi e boscaglie di neoformazione.



codice 6210 (6240)
codice non habitat UE

denominazione: praterie seminaturali magre / steppiche
denominazione: bosco secondario di conifere





2.3 Descrizione delle condizioni esistenti e dinamiche in atto:

Da un confronto tra dati catastali pregressi e ortofoto più o meno recenti, si evidenzia che dal 1860, al 1936 ad oggi vi è stata:

- la riduzione dapprima, e poi la totale scomparsa, dei seminativi di versante;
- la “recente” scomparsa del pascolo a bassa quota (un tempo anche pascolo in bosco);
- la progressiva contrazione delle aree private di versante;
- la generale avanzata del bosco.

I principali fattori di minaccia sono in altri termini rappresentati da:

- progressiva perdita di ambienti prati e pascolivi di pregio ecosistemico caratterizzati da elevata biodiversità;
- scomparsa delle coltivazioni minori che contribuivano alla differenziazione ambientale;
- degrado dei sistemi di muri a secco, canalette, piccole raccolte d’acqua ecc. che arricchivano l’ambiente di micro-habitat di levato pregio (ad es. aree idonee agli anfi su di un versante altrimenti arido).

Alla suddetta riduzione in termini di estensione e/o articolazione degli habitat consegue la riduzione delle popolazioni delle specie rare (di flora e fauna) legate al mosaico di prati e altri ambienti seminaturali.

Proprio l’esistenza e la “forza” di queste dinamiche motiva – come anticipato nella sezione “obiettivi e fini” – il progetto della presente strada, intesa non come opera fine a se stessa o di interesse privato, ma come strumento funzionale al recupero e alla successiva gestione dei prati magri/aridi e più in generale alla tutela del paesaggio rurale tradizionale.



Il progetto si propone di ridare valore e di sostenere l'utilizzazione (anche in termini economici) di queste aree agricole "minori", contribuendo così a tutelare il ricco patrimonio paesaggistico e di biodiversità che ad esse è connesso.

2.4 Individuazione delle specie (animali e vegetali), tra quelli riportate nella scheda del sito, interessate dall'intervento (allegare eventuali cartografie sulle presenze reali e/o potenziali):

Le praterie aride ancora in qualche modo gestite o da poco abbandonate hanno un elevato pregio vegetazionale per la presenza di habitat assai rari, classificati con il codice Natura2000 6210* (* = prioritario se in presenza di stazioni di importanza per le orchidee) ← Tra le orchidee qui sono segnalate: *Dactylorhiza fuchsii*, *D. sambucina*, *Epipactis helleborine*, *Platanthera chlorantha*.

Le stesse praterie sono almeno in parte assimilabili anche al codice prioritario 6240* - Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche. Si tratta di praterie steppiche, caratterizzate da condizioni estreme, con stazioni esposte a forti escursioni termiche su suoli drenanti, in ambito continentale. Il riferimento meglio espresso è dato dai prati steppici della Val Venosta, rispetto ai quali manca (o è da individuare) la specie più caratterizzante (*Festuca valesiaca*), sostituita da specie ecologicamente affini quali: *Festuca rupicola*, *F. varia*, *Phleum phleoides*, *Stipa capillata* ecc.).

In tutta l'area (o per ambienti analoghi circostanti) sono inoltre numerose altre specie vegetali con alto valore floristico, come: *Achillea tomentosa*, *Allium sphaerocephalon*, *Lychnis flos-jovis*, *Melampyrum arvense*, *Filago arvensis*, *Arabis nova*, *Myosotis stricta*, *Melica transsylvanica*, *Potentilla arenaria*, *Silene armeria*, *Veronica prostata*, *Veronica dillenii*, *Veronica spicata*, *Veronica verna*.

Anche sotto l'aspetto faunistico le aree erbacee intercluse nel bosco consentono presenze notevoli come: averla piccola, coturnice, succiacapre, francolino, lepre, ungulati, vari rapaci (poiana, gheppio, ecc.), picchi (verde, cenerino e nero) e invertebrati rari (*Maculinea arion* e *Parnassius apollo*).

Nell'ambiente arido la presenza di sorgenti e pozze d'acqua ("stol") costituisce un valore molto elevato, confermato dall'osservazione di numerose larve di salamandra pezzata nella pozza localizzata poco sotto ai ruderi dei masi Boneti (NB specie non riportata nel formulario).

2.5 Descrizione delle condizioni esistenti e delle dinamiche in atto:

Come riferito trattando degli habitat tutto il complesso di specie di elevato valore collegate alle praterie e agli ambienti seminaturali aperti di pendice è a rischio di scomparsa a causa dell'abbandono e del progressivo insediamento di boschi sostitutivi di neoformazione.

3. EFFETTI DEL PROGETTO SUL SITO

3.1 Descrizione delle eventuali precauzioni da adottare per rendere non significativa l'incidenza

L'itinerario della strada è stato studiato e verificato in campo, anche con la collaborazione di funzionari del Servizio Foreste e del Servizio Aree Protette, in modo da minimizzare gli impatti evitando possibili interazioni (presenti in una prima ipotesi di tracciato) con:

- la strada comunale acciottolata (particella 353/1) delimitata da muri a secco di sostegno che rappresentano essi stessi habitat di pregio per specie di ambienti aridi e pietrosi, come crassulacee, rettili ecc. (oltre ad avere un indubbio valore storico e paesaggistico);
- la pozza e le piccole zone umide connesse presenti a valle dei ruderi dei masi, a lato della strada comunale.



3.2 *Descrizione sintetica dei motivi per i quali l'intervento non ha effetti significativi sugli habitat e specie di importanza comunitaria presenti e non contrasta con gli obiettivi di conservazione del sito*
Il consumo di habitat (6210) può essere stimato in ca. 0,03-0,06 ha (100 m di lunghezza X 3 m di larghezza per la strada; X 6 m considerando anche le scarpate successivamente rinverdite) e riguarda situazioni di prato magro ormai in abbandono, desinate comunque a scomparire in assenza di interventi.

A fronte di questo consumo il progetto complessivo, come esplicitato nel “*Progetto territoriale collettivo a finalità ambientale per il mantenimento e recupero di aree a prato e ambienti connessi nella ZSC Arnago*” prevede i seguenti benefici:

- il ripristino a prato arido di ca. 2 ettari di superficie abbandonata e in parte rimboschita;
- il ripristino di ca 200 mq di muri a secco, corrispondenti ad habitat di prato iper-magro a crassulacee e funzionali al mantenimento dei prati falciabili circostanti;
- il restauro di una piccola pozza naturalistica con annessi rari ambienti igrofilii;
- lo sfalcio ritardato e con assenza di spargimento di concime chimico delle aree ripristinate.

3.3 *Valutazione degli effetti del progetto congiuntamente ad altri piani e/o progetti già realizzati sul sito (effetto cumulativo)*

Considerando che l'attuazione delle azioni sopra riportate è subordinata alla realizzazione della strada, e che in assenza di interventi la superficie di prato arido destinata a scomparire è quasi 10 volte superiore a quella oggetto della presente valutazione, si conclude che la realizzazione di un idoneo accesso, percorribile con mezzi meccanici, costituisce una fondamentale misura indiretta di conservazione a favore degli habitat e delle specie che motivano l'istituzione stessa della ZSC.

Non a caso la previsione della strada di accesso è contenuta nei documenti direttamente finalizzati alla conservazione del sito, ed in particolare:

- nel già richiamato “Progetto territoriale collettivo a finalità ambientale”;
- nella bozza di Piano di gestione della Rete di Riserve, alla sezione esplicitamente dedicata alla ZSC Arnago.

Allegati cartografici:

- cartografia dell'intervento su C.T.P. scala 1:10.000 con segnalata l'area (vedi sopra)

Luogo e data: Pergine, 04 ottobre 2018

il richiedente/committente

il tecnico (Maurizio Odasso)

